

SI ESTENDONO LE CRITICHE DELLE REGIONI ALLO SCHEMA GOVERNATIVO SU FUNZIONI E POTERI

Si salvano enti inutili e scarsi i mezzi finanziari

La Regione Calabria giudica in tal modo inaccettabile la bozza di decreto proposta dal governo - L'attività del Consiglio regionale

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici. In un documento approvato dal PCI, dal PSI, dalla DC, dal PRI e dal PSDI, si definisce «non accettabile in quanto assolutamente lesivo delle inalienabili competenze regionali» lo schema di decreto delegato governativo. Ciò che serve, invece, è il rinnovamento dell'assetto istituzionale. «La fine della legge 382», dice più oltre il documento approvato, «vengono completamente disattesi anche perché, pur essendo un provvedimento di natura legislativa, viene vanificato a vantaggio dei poteri dello Stato, Regione e Enti locali».

Il 27 manifestazione con Berlinguer

Vasta eco alle iniziative per il 40° anniversario della morte di Gramsci

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Numerosi consigli di fabbrica della Sardegna e delle altre regioni hanno dato l'adesione alle manifestazioni per il 40° anniversario della morte di Antonio Gramsci che avranno inizio il 27 aprile con il discorso del segretario generale del Partito, compagno Enrico Berlinguer, dal balcone del Municipio di Cagliari. La commemorazione avrà il suo centro principale a Cagliari, città nata di Gramsci, dal sindaco di Cagliari, il compagno socialista Salvatore Ferrera.

Il significato politico della manifestazione di mercoledì prossimo è sottolineato da una decisione come ha annunciato il sindaco Ferrera - della giunta e del Consiglio comunale di diffondere un manifesto nel quale viene ricordata la figura di Antonio Gramsci, «grande dirigente del movimento operaio, maturo della libertà», e contemporaneamente invita i sardi ad una riflessione e ad una discussione sul valore dell'autonomia regionale e della intesa autonomistica ad ogni livello, dalla Regione ai Comuni e ai Comuni.

Dando notizia ieri con grande rilievo dell'incontro di popolo che avverrà il 27 aprile nel capoluogo della regione autonoma, la stampa isolana non manca di sottolineare l'alto significato politico, culturale, unitario dell'avvenimento. «L'intervento di Berlinguer in città», scrive «Tuttoquotidiano» - è carico di interesse sia per la problematica stretta, sia per la problematica generale. Dal suo intervento si può ricavare una serie di questioni politiche che saranno affrontate. Dal suo intervento si può ricavare una serie di questioni politiche che saranno affrontate. Dal suo intervento si può ricavare una serie di questioni politiche che saranno affrontate.

SICILIA - Secondo intervento della magistratura per salvare l'oasi del Simeto

UN PARADISO TERRESTRE DIVORATO DALLE RUSPE DEGLI SPECULATORI

La zona ha condizioni ambientali uniche: vi crescono piante in via di estinzione e animali rarissimi - Neppure una delle costruzioni che vi si trovano ha le carte in regola con la legge - Abusivamente lottizzati 20 ettari di terreno

A Cariatì in provincia di Cosenza

I cittadini in corteo per il nuovo ospedale

COSENZA - Si è svolta a Cariatì, in provincia di Cosenza, una manifestazione di protesta organizzata dal PSI per sollecitare l'apertura di una nuova struttura ospedaliera. Un corteo composto da cittadini di varie età, ha attraversato la principale strada del paese, per arrivare alla sede dell'ospedale, completando la manifestazione con un corteo di protesta. Dal suo intervento si può ricavare una serie di questioni politiche che saranno affrontate.

Il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Cariatì, in provincia di Cosenza, ha approvato una mozione di protesta, nella quale si chiede l'apertura di una nuova struttura ospedaliera. Un corteo composto da cittadini di varie età, ha attraversato la principale strada del paese, per arrivare alla sede dell'ospedale, completando la manifestazione con un corteo di protesta.

Cosa possa significare questa iniziativa dell'ex presidente della giunta regionale, è un fatto che non è facile capire. Il fatto che il presidente della giunta regionale, è un fatto che non è facile capire. Il fatto che il presidente della giunta regionale, è un fatto che non è facile capire.

Per tornare a Cariatì, in provincia di Cosenza, una manifestazione di protesta organizzata dal PSI per sollecitare l'apertura di una nuova struttura ospedaliera. Un corteo composto da cittadini di varie età, ha attraversato la principale strada del paese, per arrivare alla sede dell'ospedale, completando la manifestazione con un corteo di protesta.

Per un incontro con il ministro delle Partecipazioni statali

A Roma i lavoratori della Ajinomoto

Dalla nostra redazione

BARI - I 250 lavoratori della Ajinomoto, Manifattura di Savona, hanno fatto un viaggio a Roma, a Montecitorio, per incontrare il ministro delle Partecipazioni statali, in vista di una possibile assunzione in una fabbrica che sembra ora destinata alla liquidazione. L'Ajinomoto era stata proprietà della IRI, gruppo IRI, e poi passata ad una multinazionale giapponese che ora ha deciso di chiudere la fabbrica. I lavoratori della Ajinomoto, Manifattura di Savona, hanno fatto un viaggio a Roma, a Montecitorio, per incontrare il ministro delle Partecipazioni statali, in vista di una possibile assunzione in una fabbrica che sembra ora destinata alla liquidazione.

La Regione Puglia approva una nuova legge sulla contabilità

BARI - Cambia il modo di tenere la contabilità alla Regione Puglia. Una legge che stabilisce nuove norme in materia è stata approvata ieri mattina all'unanimità dal consiglio regionale. Il provvedimento, che ha illustrato la legge, ha tra l'altro detto che «si volta pagina nel senso che si introduce il sistema di funzioni, norme e funzioni di sviluppo, sfuggendo così alla schematizzazione e all'interpretazione della spesa in conto corrente e della spesa in conto capitale».

L'ARS chiede l'attuazione dello Statuto

Documento unitario votato in assemblea - L'introduzione del compagno De Pasquale

Dalla nostra redazione

PALERMO - L'approvazione unanime da parte dell'assemblea regionale, di un documento che richiama con urgenza l'attuazione dello statuto sciliano alla vigilia delle celebrazioni per il trentennale di vita della regione, ha assunto un significato di grande importanza. La Sicilia è un territorio che ha un grande potenziale, ma che non ha potuto finora sviluppare il suo potenziale. La Regione ha tutti i titoli per richiedere il rispetto dei propri principi e per questo non può certo accettare le proposte che il governo nazionale ha avanzato nello schema di decreto per l'applicazione della legge 382 sulla riforma amministrativa.

La attuazione dello statuto, anzi, come è stato rilevato nel corso del dibattito che si è svolto in aula, dopo l'introduzione del presidente dell'ARS, compagno De Pasquale, «costituisce una legge fondamentale per la Sicilia». La Sicilia, pertanto, non difende «soltanto le sue prerogative per un presunto spirito autarchico, ma invece è con viva cura la riforma e il decentramento amministrativo, a cominciare dal trasferimento delle competenze dallo Stato alle Regioni, «sui nodi dei punti fondamentali per cui».

Molise: una decisione politicamente ostile alle autonomie locali

Un provvedimento che non incide minimamente sulla riforma dello Stato - Intervento di Petrocelli

Dal nostro corrispondente

CAMPOROSSO - Il giudizio della Regione Molise in merito al decreto governativo sulla legge delega alle Regioni numero 382 è stato espresso con un ordine del giorno approvato all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio regionale, dove si dice: «Il Consiglio regionale, dopo la lettura della delega conferita dalla legge 22.11.1975 n. 382, richiamata la relazione della commissione governativa delle Regioni, avverte a Milano il 28 e 29 gennaio 1977, nonché tutte le altre iniziative promosse dalle Regioni per l'attuazione dello statuto sciliano, non ha potuto finora sviluppare il suo potenziale».

Il presidente della giunta regionale ha affermato che il governo porterà avanti tutte le iniziative necessarie nei confronti del governo nazionale e ha altresì annunciato che entro la fine di questo mese sarà presentato all'Assemblea regionale sciliana il disegno di legge che prevede una profonda riforma delle strutture. È un progetto, come è noto, che si promette di costruire una nuova regione con profonde modifiche al suo assetto istituzionale, con poteri e funzioni decentrate. Il progetto, che è ormai pronto, dovrebbe costituire una vera e propria riforma della regione sciliana. Intanto l'Assemblea regionale ieri è tornata a riunirsi, per esame alcune leggi.

Sicilia

Il 23 e 24 a Terrasini un convegno urbanistico

PALERMO - I complessi problemi posti dalla crisi in vigore della nuova legge sulla edificabilità dei suoli e i compiti che sono demandati ai comuni e alle regioni in materia, saranno il tema di un seminario- convegno organizzato dalla Lega italiana per le autonomie e i poteri locali.

Il seminario, che si svolgerà sabato e domenica prossimi alla «Città del mare» di Terrasini (Palermo) sarà aperto da un saluto del segretario della Lega on. Domenico Rizzo e si articolerà in tre commissioni di lavoro. I temi specifici sono: gli adempimenti dei comuni e delle regioni; la situazione urbanistica nella legislazione regionale con ipotesi di modificazione; la situazione urbanistica nella legislazione regionale con ipotesi di modificazione; la situazione urbanistica nella legislazione regionale con ipotesi di modificazione.

TRASACCO - Positiva esperienza avviata dal Comune su richiesta del PCI

Anche un bosco può diventare fonte di lavoro per i giovani

Trecento ettari intorno al pasino abruzzese vengono finalmente utilizzati - Alberi a basso fusto vengono tagliati e venduti - Saranno poi sostituiti da piante più alte

Dal nostro corrispondente

I comunisti per una nuova gestione dell'INPS di Palermo

PALERMO - La situazione della sede INPS di Palermo e le iniziative da assumere per superare alcuni problemi che impediscono un più efficiente funzionamento dell'istituto di previdenza sociale sono stati esaminati in una riunione che la cella comunista ha tenuto unitamente alla federazione provinciale del Partito.

L'analisi effettuata ha rilevato l'importanza del ruolo che oggi riveste il personale dell'istituto di previdenza sociale (circa 200 miliardi) specie per quanto riguarda l'area delle pensioni. Sono stati quindi individuati i «punti neri» dell'istituto e le «cause della inefficienza». In particolare, la cella comunista ha auspicato l'immediato superamento del vuoto di direzione politica dovuto al mancato inserimento del nuovo Consiglio di amministrazione e una delle cause della inefficienza dell'attuale direzione amministrativa della sede di Palermo è stata individuata nella mancanza di un servizio di assistenza ai beneficiari.

Una mozione unitaria alla Regione Abruzzo

Tempi più stretti per le nomine negli enti

Rilevati i gravi ritardi - Affrontato il problema della SIT-Siemens dell'Aquila

TERAMO - L'ammiraglio della Liberazione sarà celebrato a Teramo, domani a mezzogiorno, con una manifestazione popolare nel corso della quale sarà inaugurato il «Monumento ai caduti della Resistenza» voluto dal Comitato unitario antifascista.

La morte del compagno Salvatore Martire

COSENZA - All'età di 75 anni è morto il compagno Salvatore Martire, uno dei fondatori del PCI in Calabria. La notizia è stata comunicata dal compagno Martire, che era in cura a Catanzaro.

La morte del compagno Salvatore Martire

COSENZA - All'età di 75 anni è morto il compagno Salvatore Martire, uno dei fondatori del PCI in Calabria. La notizia è stata comunicata dal compagno Martire, che era in cura a Catanzaro.

Una mozione unitaria alla Regione Abruzzo

Tempi più stretti per le nomine negli enti

Rilevati i gravi ritardi - Affrontato il problema della SIT-Siemens dell'Aquila

TERAMO - L'ammiraglio della Liberazione sarà celebrato a Teramo, domani a mezzogiorno, con una manifestazione popolare nel corso della quale sarà inaugurato il «Monumento ai caduti della Resistenza» voluto dal Comitato unitario antifascista.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

La morte del compagno Salvatore Martire

COSENZA - All'età di 75 anni è morto il compagno Salvatore Martire, uno dei fondatori del PCI in Calabria. La notizia è stata comunicata dal compagno Martire, che era in cura a Catanzaro.

La morte del compagno Salvatore Martire

COSENZA - All'età di 75 anni è morto il compagno Salvatore Martire, uno dei fondatori del PCI in Calabria. La notizia è stata comunicata dal compagno Martire, che era in cura a Catanzaro.

Una mozione unitaria alla Regione Abruzzo

Tempi più stretti per le nomine negli enti

Rilevati i gravi ritardi - Affrontato il problema della SIT-Siemens dell'Aquila

TERAMO - L'ammiraglio della Liberazione sarà celebrato a Teramo, domani a mezzogiorno, con una manifestazione popolare nel corso della quale sarà inaugurato il «Monumento ai caduti della Resistenza» voluto dal Comitato unitario antifascista.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Domani con Andreotti e Adamoli

Per orari e contratto

Teramo ricorda i caduti di Bosco Martese

Per orari e contratto

TERAMO - L'ammiraglio della Liberazione sarà celebrato a Teramo, domani a mezzogiorno, con una manifestazione popolare nel corso della quale sarà inaugurato il «Monumento ai caduti della Resistenza» voluto dal Comitato unitario antifascista.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Per orari e contratto

Per orari e contratto

Dipendenti e Comune: vertenza aperta a Pescara

Per orari e contratto

PESCARA - Nuovi sviluppi della vertenza tra dipendenti comunali e l'Amministrazione due giorni fa è stato annunciato dal sindaco di Pescara, che in un lungo comunicato stampa ha detto: «L'Amministrazione comunale è disposta a discutere, stabilire il contratto per l'anno 77 oltre ad alcune altre condizioni».

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.

Il consiglio regionale della Calabria ha espresso parere negativo sullo schema di attuazione della legge 382 che dovrebbe servire a completare il decentramento regionale. Lo ha fatto ieri al termine di un dibattito protrattosi per due giorni che ha visto pronunciarsi sull'argomento tutti i gruppi politici.